

Ciao,

oggi voglio raccontarvi il mio viaggio, di come sono arrivato in Ticino, passando dall'agitato Mar Mediterraneo, sul quale soffiano delle terribili raffiche di vento. Dimenticavo... mi chiamo Pitti Tongo e sono uno dei tanti migranti che è partito dall'Africa per arrivare in Europa. Sono veramente stanco e ho fame.



La mia famiglia ed io abbiamo iniziato a migrare il 14 aprile 2021, perché prima faceva troppo freddo. Dopo cinque giorni di viaggio, attraversando cicloni e tempeste, abbiamo finalmente trovato un'isola nella quale poterci rifornire e riposare un momento. Mia mamma ha detto a me e a mia sorella che durante la pausa sarebbe stata una buona idea giocare a nascondino. Così abbiamo iniziato subito la sfida. Io ho cominciato a contare, mentre lei si è nascosta. Ci ho impiegato tanto tempo prima di scoprire dove fosse, perché aveva trovato un nascondiglio incredibile: si era rannicchiata in cima ad un albero altissimo. Dopo alcune partite, ci siamo rimessi in viaggio verso l'Italia.

Sono contento di essere in viaggio con i miei genitori. Loro trovano sempre le soluzioni ad ogni problema, non sbagliano mai. Ho una fiducia infallibile nei loro confronti. Se mio padre si occupa soprattutto di gestire il viaggio, mia madre si prende il tempo per insegnarmi tutto quello che devo sapere.

Una volta arrivati in Italia, degli amici ci hanno proposto di fare l'ultimo tratto di viaggio assieme. Abbiamo accettato, perché lo consideravamo meno pericoloso. Ci spostavamo anche di notte, per velocizzare lo spostamento. Così, un bel mattino, siamo approdati sul Piano di Magadino.



Adesso vogliamo iniziare subito a costruire il nostro nuovo nido, come facciamo ogni anno, che ci avrebbe ospitati nel corso dei mesi estivi. Noi, Tongo, migranti annuali senza passaporto né dimora.

*Laura, 4A 2021*